



LICEO-CLASSICO STATALE "GIUSEPPE CEVOLANI"

Indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane

e-mail: info@liceocevolani.it – fepe01000e@pec.istruzione.it – www.liceocevolani.it

44042 CENTO (FE) – Via Matteotti, 17 – Tel. 051/902083- fax 0516831969 – C.F. 81001310382



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Codice identificativo progetto: : 10.8.1.A3-FESR PON-EM-2015-201

Prot. n. 1109/S01

Cento, 09/02/2017

- AGLI STUDENTI DI CLASSE 5^M (ESABAC)
- AI DOCENTI
- ALL'ALBO PRETORIO
- AL REGISTRO ELETTRONICO

OGGETTO: Esame di Stato 2016/2017

Scelta delle materie affidate ai commissari esterni ed interni.

Visto il D.M. n.41 del 27/01/2017;

Sentiti i Consigli di classe;

si riportano di seguito le materie affidate ai commissari esterni ed interni:

COMMISSARI INTERNI:

- 1) Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese) (2° Prova Scritta) – Prof.ssa Alberghini Daniela
- 2) Storia – Prof.ssa Rinaldi Micaela
- 3) Lingua e Cultura Spagnola – Prof.ssa Canales Brenda

COMMISSARI ESTERNI:

- 1) Lingua e Letteratura Italiana;
- 2) Lingua e Cultura Straniera 2 (Francese);
- 3) Fisica (A049)

La struttura della seconda prova scritta è la seguente:

1) La Prova consiste nell'analisi di uno dei testi proposti ed è finalizzata a verificare le capacità di:

- a) Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi (temi di attualità, storico-sociali, letterari o artistici), dimostrando di conoscere le caratteristiche;
- b) Produrre testi scritti per riferire o descrivere o argomentare.

2) La prova si articola in due parti:

- a) Risposte e domande aperte o anche chiuse, relative al testo scelto dal candidato fra quelli proposti;
- b) Redazione di un testo in forma di narrazione o descrizione o argomentazione afferente alla tematica trattata nel testo scelto (lunghezza massima 300 parole).

3) La struttura della quarta prova è la seguente:

L'esame di Stato nel percorso EsaBac, che prevede alla fine del corso di studi il rilascio del doppio diploma (diploma italiano-Baccalauréat francese), è integrato con una quarta prova scritta di Lingua e Letteratura Francese e di D.N.L. (Disciplina non linguistica, per tutti la storia). La prova è di 6 ore complessive, delle quali 4 per la prova di Lingua e letteratura francese e 2 per la prova di Storia in francese. Nel caso la valutazione della prova risulti superiore o uguale a 10/15, il voto farà media con quello complessivo della terza prova scritta. Le competenze relative alla lingua e letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio orale. La normativa completa relativa allo svolgimento delle prove d'esame nel percorso EsaBac fa riferimento al Decreto Ministeriale n. 95 del 8 febbraio 2013.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cristini Pedarzini



Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico dott.ssa Pedarzini Cristina
Responsabile dell'istruttoria: Ass.te Amm.va Cristina Beltrami

**Accordo fra
il Governo della Repubblica francese
e
il Governo della Repubblica italiana
relativo al doppio rilascio
del diploma di *Baccalauréat*
e
del diploma d'Esame di Stato**

Il Governo della Repubblica francese e il Governo della Repubblica italiana,

D'ora in poi denominati "le Parti";

Considerata la Convenzione culturale fra la Francia e l'Italia firmata il 4 novembre 1949, in particolare l'articolo 6, comma 2;

Considerato il protocollo firmato il 17 luglio 2007 fra il Ministro dell'Educazione nazionale della Repubblica francese e il Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica italiana sui dispositivi educativi, linguistici e culturali, sui partenariati scolastici e la formazione del personale, in particolare l'art. 4 (Scambi e cooperazione su temi di interesse comune) che prevede l'istituzione di un Esame di fine studi secondari binazionale, che conduca al doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

Animati da una comune volontà di continuare a promuovere la cooperazione culturale, di approfondire e di incrementare le strette relazioni esistenti, in particolare nel campo educativo, con iniziative mirate a stabilire legami tra i sistemi educativi dei due Stati ;

Desiderosi di rafforzare l'insegnamento della lingua e della cultura dell'altro Paese, attualmente impartito in alcuni istituti scolastici dei due Stati e di cooperare in questo ambito;

Uniti nella volontà di offrire agli alunni la possibilità di acquisire simultaneamente i due diplomi nazionali di fine studi secondari e di conferire, in tal modo, gli stessi diritti ai titolari dei predetti diplomi in Francia e in Italia, ossia l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale;

Convinti di apportare in questa maniera un contributo importante alla cooperazione e all'integrazione europee ;

Dichiarano il loro accordo sulle seguenti disposizioni:

ARTICOLO 1

Obiettivo dell'accordo

Il presente Accordo ha l'obiettivo di stabilire un quadro di cooperazione educativa in modo da permettere il rilascio simultaneo del diploma di *Baccalauréat général* e del diploma dell'Esame di Stato agli allievi dei due Paesi che abbiano completato un percorso di formazione integrata così come definito e disposto dagli articoli seguenti.

ARTICOLO 2

Conseguimento dei diplomi e condizioni di rilascio

Le Parti stabiliscono un percorso di formazione integrata della durata di tre anni per gli istituti scolastici francesi e italiani che preparano al conseguimento dei diplomi del *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato.

Questi due diplomi conferiscono ai titolari il diritto di accedere nei due Paesi agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalle legislazioni di ognuna delle due Parti.

Ogni Parte rilascia il suo diploma nazionale ai candidati ai quali è stato rilasciato il diploma nazionale dell'altra Parte, purché abbiano ottenuto almeno la sufficienza nella parte specifica dell'esame.

ARTICOLO 3

Percorso di formazione integrata

Le Parti includono nel percorso di formazione integrata i contenuti disciplinari ritenuti necessari perché gli alunni possano ottenere il duplice rilascio dei diplomi del *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato.

In particolare, le due Parti concordano:

- I contenuti delle due discipline specifiche il cui insegnamento è impartito nella lingua del Paese partner : " lingua e letteratura" e "disciplina non linguistica" (DNL).
- Gli orari di insegnamento delle discipline del percorso di formazione integrata;
- I principi pedagogici e didattici e i criteri di valutazione relativi alle due discipline.

Gli insegnamenti di questo percorso di formazione integrata devono permettere agli allievi di raggiungere nella lingua del Paese partner almeno il livello "utilizzatore indipendente" (B2) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

All'entrata in vigore del presente Accordo, la disciplina non linguistica (DNL) scelta dalle Parti è la storia.

ARTICOLO 4
Prove d'esame delle discipline specifiche
del percorso di formazione integrata e modalità di valutazione

Il percorso di formazione integrata dà luogo a una parte d'esame specifica, costituita da:

- Una prova di lingua e letteratura, con l'attribuzione di un solo voto, ottenuto a partire da una valutazione scritta e da una valutazione orale;
- Una prova scritta che verte sulla disciplina non linguistica oggetto di valutazione da parte del Paese che organizza tale prova e soltanto da quello.

Il voto globale conseguito nella parte specifica dell'esame risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle due prove specifiche. Nella determinazione del voto globale possono eventualmente essere utilizzati coefficienti di ponderazione.

Le prove che costituiscono la parte specifica dell'esame si sostituiscono a quelle previste nel quadro dell'esame di *Baccalauréat* e si integrano con quelle dell'Esame di Stato.

Per ognuna delle prove della parte specifica dell'esame, le autorità educative dei due Paesi definiscono in comune una griglia di valutazione ai fini della perequazione.

Il peso della valutazione relativa alla parte specifica dell'esame non può superare il 40% della valutazione finale del candidato.

ARTICOLO 5
Istituti impegnati nel percorso di formazione integrata

Il percorso di formazione integrata che prepara al duplice rilascio dei diplomi del *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato è introdotto nelle scuole dei due Paesi in conformità alla vigente normativa e all'art. 11 del presente Accordo.

All'inizio di ogni anno scolastico ciascuna Parte comunica per via diplomatica al Paese partner l'elenco aggiornato degli istituti coinvolti nel percorso di formazione integrata.

ARTICOLO 6
Monitoraggio del percorso di formazione integrata

Le Parti, per il tramite dei servizi competenti e in particolar modo dei corpi ispettivi, valutano, nel rispetto della legislazione vigente nei due Paesi, l'attuazione e i risultati del percorso di formazione integrata. Le Parti possono proporre adattamenti e modifiche alla Commissione tecnica bilaterale definita all'art. 8 del presente Accordo.

ARTICOLO 7

Insegnanti

Le autorità educative dei due Paesi collaborano, secondo le esigenze e secondo le disponibilità di bilancio, per la formazione degli insegnanti francesi e italiani coinvolti nell'attuazione del percorso di formazione integrata.

ARTICOLO 8

Commissione tecnica bilaterale

Viene istituita una Commissione tecnica bilaterale con il compito di definire i punti menzionati agli artt. 3 e 4 del presente Accordo:

- contenuti delle discipline specifiche;
- orari di insegnamento;
- principi pedagogico-didattici;
- prove finali d'esame delle discipline specifiche;
- criteri di valutazione delle discipline specifiche.

La Commissione può anche proporre alle Parti modifiche e adattamenti al percorso di formazione integrata, in particolare l'introduzione di nuove discipline non linguistiche (DNL).

Questa Commissione è formata:

- Per il Ministero francese dell'Educazione nazionale dal:
 - Capo Ispezione generale dell'Educazione nazionale o un suo rappresentante;
 - Direttore generale dell'Insegnamento scolastico (DGESCO) o un suo rappresentante;
 - Direttore delle Relazioni Europee e Internazionali e della Cooperazione (DREIC) o un suo rappresentante.
- Per il Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal:
 - Capo Dipartimento per l'Istruzione o un suo rappresentante;
 - Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici o un suo rappresentante;
 - Direttore generale per gli Affari Internazionali o un suo rappresentante;
 - Direttore generale per il Personale scolastico o un suo rappresentante.
- Per il Ministero francese degli Affari Esteri ed Europei dal:
 - Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia o il suo rappresentante.
- Per il Ministero italiano degli Affari Esteri dal:
 - Consigliere culturale dell'Ambasciata d'Italia in Francia o il suo rappresentante.

La Commissione tecnica bilaterale si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, alternativamente in Francia e in Italia. In caso di urgenza, la Commissione tecnica bilaterale può prendere le sue decisioni tramite scambio di note.

ARTICOLO 9

Disposizioni relative alla Valle d'Aosta

Ai fini del conseguimento dell'Esame di Stato e del *Baccalauréat*, conformemente all'art. 4 del presente Accordo, gli studenti della Valle d'Aosta sostengono, nell'ambito della prova di francese prevista dalla Legge Regionale n. 52 del 3/11/1998, la prova specifica di lingua e letteratura. La prova della disciplina non linguistica è ugualmente obbligatoria.

ARTICOLO 10

Regolamento delle controversie

Le controversie risultanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo sono regolate dalla consultazione e dal negoziato tra le Parti.

Ciascuna delle due Parti può denunciare questo Accordo con notifica all'altra Parte. Questa denuncia entrerà in vigore dodici mesi dopo tale notifica.

Gli alunni che partecipano al percorso di formazione integrata in vista del duplice rilascio dei diplomi previsto dal presente Accordo, in caso di sua rescissione, beneficiano della possibilità di proseguire il percorso di formazione fino all'esame.

ARTICOLO 11

Entrata in vigore e fase transitoria

Il presente Accordo, che può essere modificato in ogni momento previo consenso reciproco tra le Parti, entra in vigore alla data dell'ultima notifica con la quale le Parti si informano reciprocamente del compimento delle disposizioni previste dalle rispettive legislazioni.

Il percorso di formazione integrata è avviato a partire dall'anno scolastico successivo alla definizione dei punti di cui all'art. 8 del presente Accordo da parte della Commissione tecnica bilaterale e alla pubblicazione dei programmi effettuata dalle Parti.

La prima sessione di esami utile al duplice rilascio del *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato è organizzata al termine dell'attuazione di tale percorso.

In una fase transitoria di due anni, successiva all'entrata in vigore del presente Accordo, i due diplomi possono essere rilasciati alle condizioni stabilite dall'art. 2:

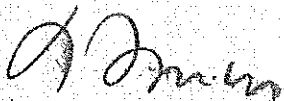
- il primo anno, agli allievi che hanno frequentato il terzo anno del percorso di formazione integrata;
- il secondo anno, agli allievi che hanno frequentato il secondo e il terzo anno del percorso di formazione integrata.

La Commissione tecnica bilaterale di cui all'art. 8 del presente Accordo definisce l'elenco degli Istituti ammessi alla fase transitoria.

Con l'accordo delle due Parti, il presente Accordo è sottoscritto a Roma, il 24 febbraio 2009, in duplice esemplare, in lingua francese e in lingua italiana, i due testi facendo ugualmente fede.

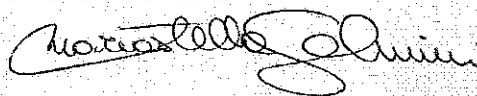
PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

Il Ministro dell'Educazione nazionale
Xavier Darcos

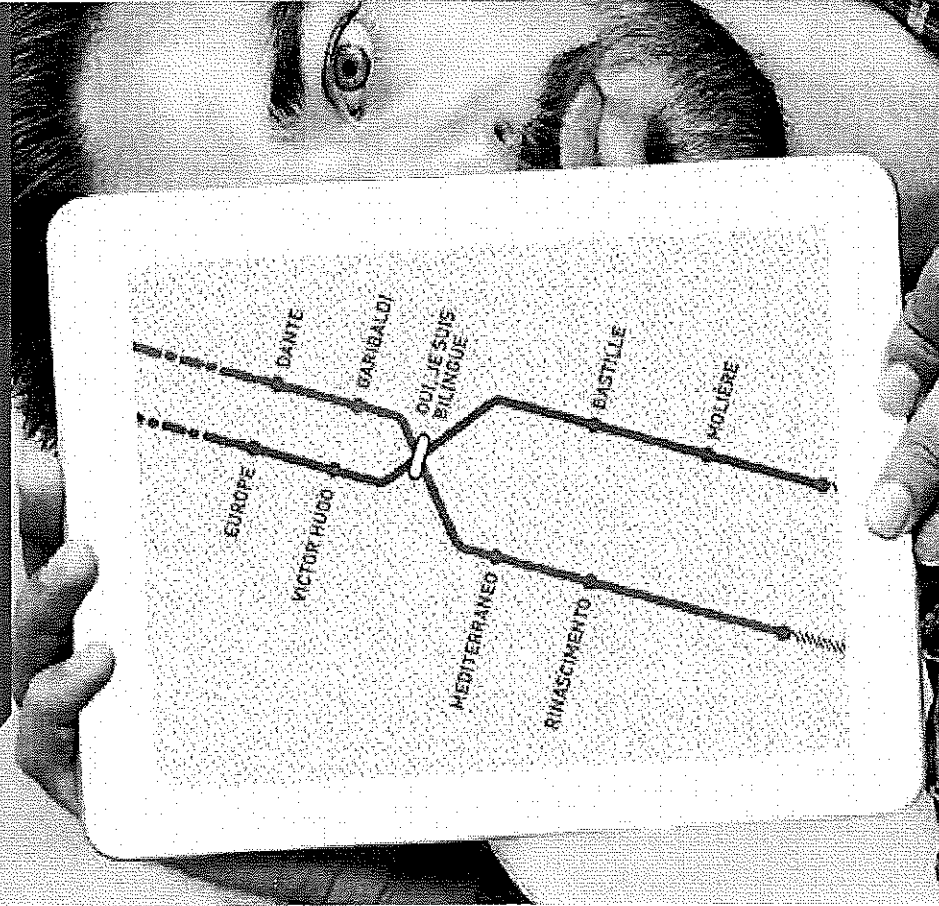


PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Mariastella Gelmini



ESABAC
ESAME DI STATO BACCALAURÉAT
UN SOLO ESAME, DUE DIPLOMI



**INSTITUT
FRANÇAIS**
ITALIA

IL FRANCESE
UNA LINGUA VICINA PER ARRIVARE LONTANO



SCEGLIERE L'ESABAC, UN PERCORSO D'ECCELLENZA E DI SUCCESSO

La politica culturale dell'Institut français Italia (IFI) mira a formare giovani generazioni italiane e francesi capaci di capirsi e studiare insieme, con strumenti quali corsi di lingua, esami e certificazioni, e formazione di qualità riconosciuta dal MIUR per professori di francese e "in" francese. La cooperazione linguistica ed educativa tra Italia e Francia si fonda sull'accordo culturale siglato tra i due paesi nel 1949 e rafforzato da un accordo intergovernativo del 2009 per l'Esabac, certificazione a doppio rilascio: Esame di Stato Italiano e Baccalauréat francese. Ed è attualmente allo studio un percorso tecnologico per gli indirizzi Turismo e Marketing. Quest'anno i "Licei Esabac" in Italia, con iniziative specifiche per docenti e alunni, sono più di 350.

UN INSEGNAMENTO DI DIMENSIONE EUROPEA

Il percorso Esabac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, studiando in modo approfondito, con una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e francese.

Il programma comune di storia ha l'obiettivo di contribuire a una cultura storica comune ai due paesi, fornendo agli allievi strumenti di comprensione del mondo contemporaneo e preparandoli a diventare degli autentici cittadini europei.

UN VERO TRAMPOLINO PER IL FUTURO

L'Esabac non è soltanto un simbolo dell'intesa tra l'Italia e la Francia. Favorisce, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi (oltre 250). Gli alunni che hanno superato le prove specifiche Esabac ottengono infatti il Baccalauréat francese che dà accesso all'università in Francia al pari degli studenti francesi.

La Francia è il secondo partner economico dell'Italia, con oltre 1000 imprese francesi nel nostro Paese e 1000 imprese italiane in Francia. Per un giovane italiano, conoscere la lingua e la cultura francese rappresenta quindi un'interessante prospettiva professionale sul mercato del lavoro italo-francese o francofono.

UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATO

Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco di un triennio. Prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia, in lingua francese.

Per accedere gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese, e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il B2 al momento dell'esame.

REPORTAGE ESABAC

Il video reportage "L'Esabac, un vero trampolino per il futuro" di Agata M. Costanzo di RaiScuola è disponibile su [YouTube](#)

LETTERATURA E STORIA IN FRANCESE

LETTERATURA [4 ORE A SETTIMANA - TRIENNIO]

Il programma verte su 3 anni con 9 "temi culturali", dal Medioevo a oggi.

- La letteratura medioevale
- Il Rinascimento e la Renaissance
- La Controriforma e il Barocco; il Classicismo
- L'Illuminismo, la nuova razionalità
- La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII secolo; il preromanticismo
- Il Romanticismo
- Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
- La poesia della modernità: Baudelaire e i "poètes maudits"; il Decadentismo
- La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con altre manifestazioni artistiche



Priz Fiction Maitreque

STORIA [2 ORE A SETTIMANA - TRIENNIO]

Il programma verte su 3 anni.

I fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea.

I. Dalle grandi eredità alla modernità

- L'invenzione della cittadinanza a Atene nel V secolo a.c.*
- La cittadinanza nell'impero romano nel I e nel II secolo d.c.*
- [*] Facoltativo, da studiare solo se non trattato negli anni precedenti
- Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo: un crocevia di civiltà
- Umanesimo, Rinascimento e nuovi orizzonti: una diversa visione dell'uomo e del mondo
- Un nuovo universo politico nato dalla Rivoluzione francese
- II. Il mondo contemporaneo
- La politica nell'Europa del XIX secolo: rivoluzioni liberali, nazionali e sociali
- La Francia e l'Italia dalla metà del XIX secolo fino alla Prima Guerra mondiale
- I progressi della civiltà nell'età industriale dal XIX secolo fino al 1939
- La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)
- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri

Rif. Decreto MIUR n.95 08/02/2013

INIZIATIVE PER GLI ALUNNI

Nel 2015 oltre 3000 alunni si sono diplomati, nel 2014 sono stati 2500, con il 90% di successo raggiunto nei risultati, testimonianza dell'eccellenza dell'insegnamento impartito e delle competenze acquisite dagli alunni.

Per contribuire all'eccellenza di questo percorso, ogni anno l'Institut français Italia propone agli alunni un ricco programma di iniziative culturali.

VQ festival di cinema francese

Dai grandi classici ai film più recenti, ai documentari sull'attualità, gli alunni sono invitati a scoprire la produzione cinematografica francese in lingua originale.

Liste Goncourt, le choix de l'Italie

In presenza di membri illustri dell'Académie Goncourt invitati per questo premio letterario, i liceali EsaBac d'Italia scelgono la loro opera preferita.

Concours de la fiction historique

Intrecciando nel loro progetto letteratura e storia, gli alunni ESABAC scrivono una novella che sarà letta e valutata da una giuria nominata dall'Institut français Italia. Ai vincitori, un soggiorno in Francia di 10 giorni nell'ambito del programma internazionale "Génération bilingue".

Concours Labc'toyen (sul tema mondiale della cittadinanza attiva)

Ogni anno l'Institut français Paris offre un soggiorno in Francia ai suoi vincitori.

Certificazioni DELF DALF

Una certificazione DELF DALF rappresenta un valore aggiunto indispensabile per un alunno ESABAC in grado di conseguire il livello C1 e garantisce l'eccellenza, certificata nel suo curriculum vitae: www.testcertifications.it

Studi in Francia

Gli addetti alla cooperazione per il francese organizzano per i docenti e gli alunni di Quinta delle giornate di orientamento per proseguire gli studi in Francia. Con la collaborazione dell'agenzia CAMPUS France: www.italie.campusfrance.org



4

INIZIATIVE PER I DOCENTI

Nel 2015, Italia e Francia hanno organizzato a Roma un seminario binazionale su Storia in Esabac. Nel 2016, è previsto un seminario sulla letteratura.

L'Institut français Italia propone ogni anno, in collaborazione con il MIUR, un programma di formazioni al livello nazionale e regionale per i docenti delle sezioni EsaBac. Nel 2015-2016, 41 formatori italiani selezionati dall'IFI contribuiranno alla formazione dei loro colleghi, in particolare in occasione dei seminari organizzati in ogni regione dagli addetti alla cooperazione per il francese.

APPUNTAMENTI DA RICORDARE PER L'ANNO 2015-2016

In autunno

- incontri regionali per i nuovi licei EsaBac, a cura degli USR e dell'IFI
- nelle regioni, prima sessione di seminari didattici e metodologici
- soggiorni professionali di docenti francesi in Italia

A primavera

- nelle regioni, seconda sessione di seminari didattici e metodologici
- soggiorni professionali di docenti italiani in Francia
- seminario nazionale per i formatori di docenti EsaBac

In estate

- corso di perfezionamento in Francia per 20 docenti di Storia
- seminario pedagogico italo-francese, in Francia per 14 docenti francesi e 14 docenti italiani

Vedi bando pubblicato dal MIUR in marzo-aprile

CORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA E CERTIFICAZIONI

Tutto l'anno, le sedi dell'Institut français a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo propongono corsi di formazione linguistica specifici per i docenti, anche corsi online, e corsi di preparazione alle certificazioni DELF DALF per i docenti CLIL.

FINANZIAMENTI ERASMUS *

Ogni anno i docenti possono proporre progetti per mobilità e formazione all'estero. Consultare il catalogo Qualité File (www.qualitefile.fr) per trovare un centro linguistico in Francia, e vedere quelli specializzati nella formazione dei docenti: il CLA di Besançon, il CAVILAM di Vichy, il CAREL di Royan, il CIEP di Sèvres.

ASSISTENTI DI LINGUA FRANCESE

Ogni anno 100 assistenti francesi sono nominati nelle scuole medie e superiori italiane. Gli istituti interessati a ricevere un assistente devono rivolgersi al referente dell'USR per conoscere il periodo di selezione.

Per ogni informazione, contattare l'Addetto alla cooperazione per il francese (v. Referenti EsaBac p. 7)

LE PROVE D'ESAME

Le prove specifiche rappresentano una quarta prova dell'Esame di Stato, con una prova scritta di Storia in lingua francese e un'altra, scritta e orale, di Lingua e letteratura francese.

1. La prova scritta di Lingua e letteratura francese prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
 - analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
 - o saggio breve, da redigere sulla base di un corpus di testi letterari e iconografici relativi al tema proposto, avvalendosi anche delle proprie conoscenze
2. La prova scritta di Storia in francese verte sul programma dell'ultimo anno di corso e prevede una delle seguenti modalità, a scelta del candidato:
 - composizione sul tema proposto
 - o studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici
3. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del Colloquio.

NB: una eventuale valutazione negativa delle prove d'esame ESABAC non può inficiare la validità dell'Esame di Stato.

UN SOLO ESAME, DUE DIPLOMI

I candidati avendo superato con successo, da una parte le prove dell'Esame di Stato e, dall'altra le due prove specifiche dell'Esabac, si vedono consegnare il diploma d'Esame di Stato ed il Baccalauréat.

La griglia ufficiale di corrispondenza tra indirizzi prevede:

- diploma di liceo classico o linguistico: baccalauréat série littéraire
- diploma di liceo scientifico: baccalauréat série scientifique
- diploma di liceo Scienze umane, opzione economico sociale e Istituto tecnico commerciale: baccalauréat série économique et sociale

LE RISORSE

L'Institut français Italia mette a disposizione dei docenti delle risorse online e un accompagnamento didattico per l'insegnamento del francese e in francese:

- Il sito VIZAVI per i docenti di Francese e di Storia e per le autorità educative <http://vizavi.institutfrancais.it/>
- Piattaforma Le français de l'histoire accessibile a tutti e dedicato ai docenti CLIL Storia per rafforzare le loro competenze linguistiche <http://lefrancaisdelhistoire.institutfrancais.it/>

I REFERENTI ESABAC

— Addetti alla cooperazione per il francese

Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia

Claudie Pion c/o Institut français Milano
claudie.pion@institutfrancais.it - tel +39 02 48 59 19 23

Toscana - Emilia-Romagna - Veneto - Friuli V.G. - Trentino Alto Adige

Florence Bonnard c/o Institut français Firenze
florence.bonnard@institutfrancais.it - tel +39 055 271 88 16

Lazio - Umbria - Abruzzo - Marche - Sardegna

Frédéric Sauvage c/o Institut français Italia a Roma
frederic.sauvage@institutfrancais.it - tel. 06 6860 1841

Basilicata - Campania - Molise - Puglia

Christophe Chillio c/o Institut français Napoli

christophe.chillio@institutfrancais.it - tel +39 081 761 10 09

Sicilia - Calabria

Ileana Guzman c/o Institut français Palermo

ileana.guzman@institutfrancais.it - tel +39 091 652 72 21

— Referenti EsaBac Uffici Scolastici Regionali

Abruzzo - massimiliano.nardocci@istruzione.it

Basilicata - debora.infante1@gmail.com

Calabria - dr.calabria.uff2@istruzione.it

Campania - silvia.campanile@istruzione.it

Emilia Romagna - emanuella.venturi@istruzione.it

Friuli Venezia Giulia - paola.floreancig@istruzione.it

Lazio - anita.francini@istruzione.it

Liguria - benedetto.maffezzini@istruzione.it

Lombardia - relazioni.lingue@gmail.com

Marche - alessandra.diemidi@istruzione.it

Molise - perniola.usrmolise@gmail.com

Piemonte - alessandra.capitano1@istruzione.it

Puglia - donato.marzano@istruzione.it

Sardegna - simonetta.bonu@istruzione.it - rita.spiga@istruzione.it

Sicilia - innovascuolasicilia@istruzione.it

Toscana - laura.scoppetta@istruzione.it

Trentino Alto Adige - Provincia autonoma di Trento - dip.conoscenza@provincia.tn.it

Provincia autonoma di Bolzano - issovvr-scol@scuola.alto-adige.it

Umbria - antonella.gambacorta@istruzione.umbria.it

Veneto - ordinamenti.veneto@istruzione.it

Valle d'Aosta - istruzione@regione.vda.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/A - 00153 ROMA

Dott. Antonio Cannolella - antonio.cannolella@istruzione.it
Ispezione Anna Piperno - anna.piperno@istruzione.it
Dott.ssa Nicoletta Biferale - nicoletta.biferale@istruzione.it

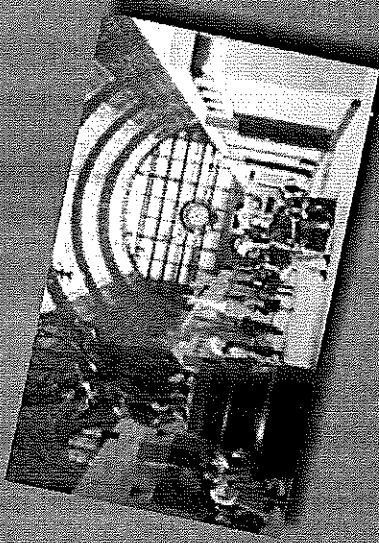
Ambasciata di Francia in Italia
Institut français Italia

Settore cooperazione linguistica e educativa
Via Giulia, 251 - 00186 ROMA

tel. +39 06 68 60 18 42 - chiama@institutfrancais.it
Fabienne Randelli - addetta alla cooperazione educativa

Per seguire l'attualità della cultura francese in Italia

 WWW.FACEBOOK.COM/IFITALIA



Museo di Capri

Con il sostegno di



TV5MONDE

TV5MONDE ha sviluppato un'ampia gamma di strumenti gratuiti e didattici di sostegno all'apprendimento del francese per gli studenti
<http://apprendre.tv5monde.com>
per i docenti
<http://enseigner.tv5monde.com>



progetto grafico: wellello&associati

INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Conferenza di Storia in Lingua Francese

A cura dell'Istituto Storico di Modena, in collaborazione con la Biblioteca scolastica e con

l'Équipe EsaBac dell'Itas "F. Selmi" di Modena

21- 1- 2013

Insegnare il Nazismo con l'aiuto del Cinema

Prof. Iannis Roder

(Mémorial de la Shoah de Paris)

.....

Articoli di sintesi, a cura delle classi EsaBac 3G e 4H

(Itas "F. Selmi" di Modena)

Comprendre le nazisme à travers le cinéma.

Le 21 janvier nous avons participé à une conférence tenue par Monsieur Roder, professeur et formateur du Mémorial de la Shoah de Paris. Il a focalisé notre attention sur l'idéologie nazie en nous montrant des vidéos pour nous faire comprendre les causes qui ont porté le peuple à partager ces idées.

La première vidéo que nous avons vue est l'extrait d'un film de propagande nazie de l'époque : on voit des animaux qui luttent et donc une représentation de la nature violente. L'objectif était celui de convaincre les hommes à combattre pour leur espace vital : le peuple devait être prêt à la guerre.

La deuxième vidéo a été tirée du film « Olympia » (1936) ; dans ce film on voit l'exaltation de la race aryenne et de la perfection du corps avec l'utilisation de statues Grecques. Les nazis disaient qu'ils étaient les successeurs des empires des Romains et des Grecs, en changeant l'histoire à leur gré.

Au début du troisième extrait, pris du film « Triumph des Wiles », il y a une minute de noir et puis on voit Hitler dans un avion qui arrive à terre ; la minute de noir n'est pas casuelle : elle représente la nuit, les ténèbres. Adolf Hitler, qui descend du ciel comme un messie, représente le jour, il annonce la renaissance de l'Allemagne.

La vidéo suivante nous a montré l'importance de l'esprit de « camaraderie », qui était une partie intégrante de la guerre : en effet cet esprit était l'instrument le plus efficace pour convaincre les jeunes à suivre les idéologies nazies.

Enfin nous avons regardé la dernière scène du film allemand « La vague » (tourné en 2008) où il y a une démonstration qu'une nouvelle dictature est encore possible aujourd'hui si on n'a pas des idées individuelles. Nous sommes toujours vulnérables à la puissance de la propagande.

Pour éviter une situation pareille à celle du nazisme il faut toujours se souvenir du passé et penser avec notre propre tête.

La classe 3G Esabac

Vision et conception du monde nazi

Le jour 21 janvier 2013 nous avons participé avec d'autres classes de notre Lycée à une conférence tenue par le Professeur français d'histoire, Iannis Roder, à propos de la formation de l'idéologie nazie

Sa présentation était fondée sur des extraits de films et d'articles rédigés par des Allemands.

Le premier film-documentaire qu'il nous a montré était « *Toute vie est en combat* » du 1937 : le message que les nazis se proposaient de transmettre, était que la nature est très violente et toujours en combat. Les hommes, comme les animaux, doivent lutter pour survivre donc il n'y a pas de place pour les plus faibles dans le peuple. Ce dernier se identifie avec la race qui était formée seulement par ceux qui avaient le sang pur.

C'est pour cette raison que les nazis avaient mis au point le « Programme t4 » au cours duquel 70000 personnes ont été assassinées.

Parmi les victimes il y a eu les hommes considérés inutiles et dangereux qui nuisaient la pureté de la race, à savoir les malades, les juifs y compris les enfants et les femmes.

Pour ce qui concerne le modèle que le nazis considéraient parfait, le professeur nous a présenté un deuxième extrait réalisé en 1936, tiré d' « *Olympia* ». Cet extrait présente des statues grecques qui sont comparées aux corps virils et musclés des athlètes allemands. Ce penchant envers la Grèce vient de la *vision historique* des Allemand qui se considéraient les héritiers des Romains et des Grecques. À partir de cette idéologie les Sémites devaient être détruits comme ils avaient fait avec les populations anciennes, selon le point de vue nazi.

La troisième vidéo, le « *Triomphe de la volonté* » (1934) symbolise, à travers le noir initial, l'échec de la République de Weimar après laquelle arrive le jour, représenté par Adolf Hitler qui descendait directement du ciel car, selon l'idéologie nazie, il était vu comme le guide et le sauveur du peuple allemand.

Un aspect très important que M. Roder voulait souligner à propos de l'idéologie nazie était

« l'esprit de camaraderie », un système très efficace pour instruire les Allemands à former en effet des groupes où il n'y avait que des représentants de la race allemande : l'individu n'existe plus mais tout se base sur la force collective.

Cet argument nous a été expliqué avec deux extraits de films. Le premier d'époque nazie, présentait un camp d'été avec de nombreuses tentes parfaitement alignées où dormaient les garçons nazis qui passaient le reste de la journée à faire des jeux de force, virils et militaires.

Le deuxième est un film récent intitulé « *La vague* » : il présente un professeur qui expérimente la formation d'un type de régime autoritaire en cherchant d'imposer des règles du nazisme ; à la fin l'expérimentation porte à la formation d'un groupe d'élèves habillés avec la même uniforme, qui font le même salut et qui veulent diffuser leurs idéaux. Il y a seulement un garçon qui cherche à s'opposer car il a compris la volonté du professeur.

La conclusion est tragique parce que quelques élèves ne veulent pas détruire le groupe

« *vague* », donc un garçon avec des problèmes de communication tire un coup de pistolet et blesse un autre ; après cette action il se tue.

Pour terminer la conférence, le professeur Roder nous a expliqué qu'un régime autoritaire comme celui des nazis est possible seulement s'il y a certains éléments, notamment, des idéologies, des règles très strictes et surtout un particulier contexte historique.

La classe 4H EsaBac